



in collaborazione con



## CAMPAGNA DI RIFORESTAZIONE NEL PARCO PARCO SI-A-PAZ (SISTEMA INTEGRATO DI AREE PROTETTE PER LA PACE), NICARAGUA

Presentazione dell'ente proponente:



**RETE - Associazione di tecnici per la solidarietà e cooperazione internazionale**

Sede legale: Via Moretta 24 10100

Torino

Tel. 011-77.07.388 / 011-77.07.398

Fax. 011-77.07.410

E-mail: rete@arnet.it

Sito Web: www.reteong.org

RE.TE. è una ONG (Organizzazione Non governativa) riconosciuta idonea dal Ministero Affari Esteri Italiano ai sensi della legge del 26 febbraio 1987, n. 49 "Cooperazione allo sviluppo". Le attività dell'associazione si articolano in progetti e servizi di consulenza tecnico-scientifica diretti prevalentemente alle comunità, alle cooperative, alle istituzioni democratiche nei Paesi in Via di Sviluppo (PVS). Sulla base di queste attività, inerenti la produzione e i servizi, RE.TE. sviluppa un confronto e fornisce un contributo al dibattito sul rapporto fra tecnologia e sviluppo umano, al Nord e al Sud del pianeta. Nella convinzione che si possa rispondere alle necessità di uno sviluppo umano più partecipato e al miglioramento della qualità della vita, recuperando a fini di solidarietà le conoscenze e le risorse oggi prevalentemente al servizio della logica di mercato.

Aree in cui opera: Africa (Burkina Faso, Mali, Mozambico, Senegal), Centro e Sud America (Bolivia, El Salvador, Guatemala, Nicaragua), Nord Africa e Medio Oriente (Marocco), Europa dell'Est e nei Balcani (Bosnia).

RETE è socia del



Consorzio delle Ong Piemontesi

Via Borgosesia n°30

10145 Torino

Tel: 011/7412507

Fax: 011/745261

cop@ongpiemonte.it

www.ongpiemonte.it

### Il Nicaragua

Il Nicaragua è uno stato dell'America centrale, confina a nord con l'Honduras, a sud con il Costa Rica; è bagnato a ovest dall'oceano Pacifico e a est dal mar dei Caraibi. La superficie complessiva del paese è di 129.494 km<sup>2</sup> e l'estensione costiera è di 910 km. La capitale è Managua. La sua popolazione, stanziata per il 60% nella regione occidentale e per il 58% nelle aree urbane, è di 5.780.586 abitanti, con una densità media di 48 unità per km<sup>2</sup> (2008).

L'economia del paese - in gran parte controllata dallo stato e fortemente dipendente dagli aiuti stranieri - è prevalentemente agricola, anche se, soprattutto nei dintorni della capitale, si va consolidando un moderno apparato industriale. La principale risorsa nazionale è costituita dai ricchi giacimenti auriferi. Il PIL ammontava nel 2006 a 5.301 milioni di dollari USA, pari a un PIL pro capite di 958,10 dollari.

Nel 2003 il 31% della forza lavoro era impiegata nel settore agricolo. I principali prodotti coltivati per l'esportazione sono caffè, cotone e banane, ai quali si aggiungono canna da zucchero, mais, sorgo e arance; per il consumo locale rimane di primaria importanza la coltivazione del riso e dei fagioli. Di notevole rilevanza è inoltre l'allevamento, soprattutto quello bovino. Data l'insufficienza di un'articolata industria di settore, le pur cospicue riserve ittiche servono perlopiù il fabbisogno locale. Si registra inoltre un discreto sfruttamento delle risorse forestali. I settori agricolo, ittico e forestale contribuiscono per il 19,7% alla formazione del PIL statale (2006).

I maggiori problemi ambientali del Nicaragua sono la carenza di acqua potabile e l'intensa deforestazione, attuata per conquistare più ampi spazi agricoli; in tal modo, ogni anno si perde l'1,38% (1990-2005) delle foreste nazionali, con un conseguente aggravamento del problema dell'erosione del suolo.

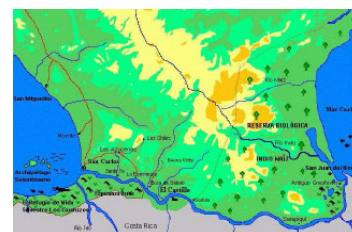
Il governo ha ratificato accordi internazionali sull'ambiente in materia di biodiversità, desertificazione, specie a rischio d'estinzione, tutela delle zone umide, abolizione dei test nucleari e protezione dell'ozonosfera. Il Nicaragua possiede dal 2000 un World Heritage Site, le rovine della città di León Viejo, uno dei primi insediamenti dei coloni spagnoli.

### Il Parco SI-A-PAZ (Sistema integrato di aree protette per la pace)

È un parco riconosciuto a livello nazionale, all'interno della Riserva della biosfera Indio-Mais, e fa parte dell'ecosistema del corridoio biologico mesoamericano (CBM); in questo contesto e vista l'importanza naturalistica dell'area, tutto l'Arcipelago di Solentiname, nel lago di Cocibolca è stato dichiarato Monumento Nazionale.

All'interno dell'arcipelago, RE.TE. in questi anni, insieme al partner locale, l'associazione ambientalista Fundacion del Rio, ha avviato una campagna di salvaguardia della Foresta tropicale "Salviamo la Foresta", che ha portato alla salvaguardia ed alla riforestazione di ca 200 ha di foresta, con specie autoctone ed in pericolo come ad esempio il Dipteryx Panamensis (Almendro), ed alla costruzione di una Estacion Biologica, che oggi è riferimento per tutta la popolazione locale e per gli studiosi che hanno interessi nel settore naturalistico.

A San Miguelito, sulla terraferma, RE.TE. lavora nella zona degli humedales riconosciuta come sito RAMSAR (convenzione internazionale per le zone umide), ed ha costruito una struttura che oggi è entrata a far parte dei circuiti naturalisti di interesse turistico, l'hotel Cocibolca, donato all'associazione Fundacion del Rio, con l'accordo che tutti i proventi vengano reinvestiti nell'. A livello macro, tutta la zona rientra nel Corridoio biologico mesoamericano.



The Rio Indio Maiz Biological Reserve

The Rio Indio Maiz Biological Reserve is found in Nicaragua. It was established on the 1st of January 1990. This site is 295000.00ha.

Wdpa Info	Wdpa Info Flash (Beta)	GBIF Species Info	Metadata
Site ID	30628		
Site Name (ENG)	Rio Indio Maiz		
Country	Nicaragua		
Longitude (DD)	-84.01385696		
Latitude (DD)	11.10917097		
Designation	Biological Reserve		
Status	Designated		
Current Status	Not Known		
Establishment Year	1990		
IUCN Category	Ia		
Documented Total Area (ha)	295000.00		
GIS Total Area (ha)	413901.47		
Site Governance	Current governance of site is not known		
Management Effectiveness Assessed	No / Information not available		

Fonte: www.wdpa.org

## Presentazione del contesto nell'ambito del quale avverrà l'intervento:

La proposta si basa sul concetto della salvaguardia e riproduzione della foresta tropicale su un tessuto per cui gli abitanti continuano ed avviano attività economiche ma in modo sostenibile.

Il primo settore del progetto riguarda strettamente la foresta locale, secondo due impostazioni: produttività del bosco esistente e certificazione della riforestazione. Il secondo settore è produttivo e riguarda agricoltura, allevamento, pesca e raccolta, attività già praticate in loco, da sviluppare. Il terzo riguarda invece lo sviluppo del turismo nell'area.

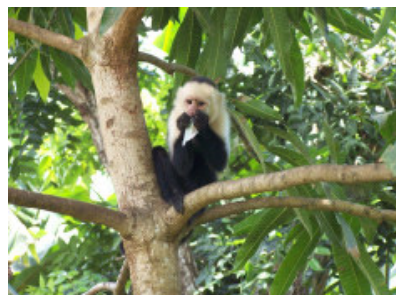
Il programma persegue come obiettivo generale il miglioramento della protezione del patrimonio forestale e della biodiversità nella zona corrispondente ai municipi di San Miguelito, San Carlos, El Castillo (dipartimento di Rio San Juan). L'obiettivo specifico è quello di migliorare le capacità locali di gestione del patrimonio naturale, delle risorse forestali e della biodiversità, riducendo la pressione esercitata dalle attività economiche e dagli insediamenti sull'ambiente, con enfasi sull'equità di genere e sulla partecipazione comunitaria.

I beneficiari diretti del progetto saranno approssimativamente 500 famiglie, circa 30 mila persone. I beneficiari indiretti saranno i 95.596 abitanti dell'area.

## L'intervento che verrà realizzato in collaborazione con Parchi per Kyoto:

In funzione delle risorse che verranno reperite grazie a Parchi per Kyoto, si andranno a realizzare interventi di riforestazione nel quadro di iniziative già in corso che prevedono fra gli altri i seguenti risultati:

1. **Le aree forestali esistenti verranno preservate e rese produttive in modo sostenibile, mentre aree ulteriori verranno riforestate e certificate.** Questo attraverso azioni mirate a:
  - Realizzare e diffondere una mappatura-diagnostico partecipativa.
  - Realizzare vivai forestali ed agroforestali in 10 fincas e 25 comunità con alberi da legno e da frutto destinati alla riforestazione di aree critiche.
  - Rigenerare aree critiche di bosco in 25 fincas caratterizzate dalla pressione della deforestazione.
  - Realizzare un percorso di studio e formazione sulla certificazione delle foreste secondo lo standard internazionale FSC.
  - Costituire un ufficio informazioni ed assistenza sulla certificazione.
2. **Le attività produttive basate sulle risorse del territorio (agricoltura, pesca, raccolta) saranno sostenute e sviluppate in modo sostenibile.** Questo attraverso azioni mirate a:
  - Formare in tecniche agro-ecologiche e gestione di sistemi agroforestali i produttori locali.
  - Mettere in opera dei sistemi agrosilvioforestali dimostrativi nelle comunità
  - Costituire e formare 25 gruppi di piccoli produttori
  - Elaborare Planes de Negocios per la produzione e la commercializzazione di prodotti forestali e non.
  - Avviare un fondo di credito rotativo
3. **Le potenzialità ecoturistiche dell'area saranno sviluppate in modo sostenibile.** Questo attraverso azioni mirate a:
  - Realizzare un programma di formazione e scambi in Turismo Comunitario Rurale.
  - Migliorare e creare percorsi della rete Rete di Turismo Comunitario Locale.
  - Avviare un progetto pilota di accoglienza turistica rurale.
  - Creare tre centri di informazione turistica.
4. **Il coordinamento e la progettualità di istituzioni locali e società civile sono rafforzate e le condizioni igienico-sanitarie migliorate.** Questo attraverso azioni mirate a:
  - Attivare un forum permanente gestito dai giovani sulla gestione sostenibile del territorio.
  - Rafforzare, formare e rendere più partecipati i comitati di sviluppo locale.
  - Realizzare un programma di formazione e sensibilizzazione ambientale e sanitaria, elaborando ed attivando piani di gestione ecologica del territorio.
  - Attivare il Centro di differenziazione dei rifiuti nel municipio di San Miguelito.



Cosa si potrà fare con un contributo di 20.000 Euro:		Cosa si potrà fare con un contributo di 50.000 Euro:		Cosa si potrà fare con un contributo di 100.000 Euro:	
Verranno piantati 1.000 alberi, su una superficie di 2 ettari, che fra il resto permetteranno di assorbire (nell'arco del loro ciclo di vita) un totale di 700.000 Kg di CO2 dall'atmosfera terrestre.		Verranno piantati 2.500 alberi, su una superficie di 5 ettari, che fra il resto permetteranno di assorbire (nell'arco del loro ciclo di vita) un totale di 1.750.000 Kg di CO2 dall'atmosfera terrestre.		Verranno piantati 5.000 alberi, su una superficie di 10 ettari, che fra il resto permetteranno di assorbire (nell'arco del loro ciclo di vita) un totale di 3.500.000 Kg di CO2 dall'atmosfera terrestre.	
<b>Come verranno spesi:</b>	<b>Euro</b>	<b>Come verranno spesi:</b>	<b>Euro</b>	<b>Come verranno spesi:</b>	<b>Euro</b>
Acquisto piantine e messa a dimora	12.000	Acquisto piantine e messa a dimora	30.000	Acquisto piantine e messa a dimora	60.000
Costi logistici e di personale	5.000	Costi logistici e di personale	15.000	Costi logistici e di personale	25.000
Costi per certificare l'azione	3.000	Costi per certificare l'azione	5.000	Costi per certificare l'azione	15.000
<b>Totale:</b>	<b>20.000</b>	<b>Totale:</b>	<b>50.000</b>	<b>Totale:</b>	<b>100.000</b>